

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6335 del 14/12/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 ĩ DITTA LA FENICE GESTIONI SRL ATTIVITÀ: RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE E UTILIZZO PISCINA COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOC. LA ROSSIA N. 16
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6537 del 14/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE";

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale Det-Amb n. 2927 del 10/06/2021 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta La Fenice Gestioni Srl (C.F. 01810390334), rilasciata dal Suap del Comune di Gossolengo con provvedimento unico n. 1 del 15/06/2021 trasmesso con nota prot. Suap n. 7064 in pari data, per l'attività di "*ristorazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande*" da svolgersi nello stabilimento sito in Gossolengo, Loc. La Rossia n. 16, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per lo scarico (**S1**) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- con nota prot. n. 11292 del 15/09/2021, acquisita al prot. Arpa n. 141891 in pari data, il Suap del Comune di Gossolengo ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata dalla ditta LA FENICE GESTIONI SRL (C. FISC. 01810390334), con sede legale in Gossolengo, Loc. La Rossia n. 16, per l'attività di "*ristorazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e utilizzo piscina*" da svolgersi nello stabilimento sito in Gossolengo, Loc. La Rossia n. 16, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue in corpo idrico superficiale;

Considerato che:

- con nota prot. n. 145155 del 21/09/2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90 ed è contestualmente stata richiesta alla Ditta la documentazione integrativa;
- con nota prot. Arpae n. 152743 del 04/10/2021 è pervenuta, da parte della Ditta, la richiesta di proroga per la presentazione della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 154250 del 06/10/2021 questa Agenzia ha comunicato la concessione della proroga per la presentazione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 169428 del 04/11/2021. è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, con cui è stato specificato che, per quanto riguarda il nuovo punto di scarico (S2), si tratta di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale generato dall'unione dei reflui provenienti dalla piscina presente nell'insediamento e dai servizi igienici degli spogliatoi;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 10 del 03/12/2021 Sinadoc 25673 risulta che:

- l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al presente procedimento è stata avanzata per ottenere l'autorizzazione allo scarico a seguito della creazione di un nuovo punto di scarico (S2) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale generato dall'unione dei reflui provenienti dalla piscina presente nell'insediamento e dai servizi igienici degli spogliatoi;
- a seguito della modifica sostanziale di cui trattasi, presso l'insediamento sono presenti n. 2 scarichi, come di seguito descritti:
 - scarico (S1) di acque reflue domestiche (avente carico organico complessivo pari a 50 A.E. per un totale di 2000 mc/anno) provenienti dai servizi igienici e dalle cucine a servizio dell'attività di ristorazione. Tali reflui sono trattati da un sistema, avente una potenzialità massima di trattamento pari a 50 A.E., costituito da una fossa Imhoff, un degrassatore, un filtro percolatore aerobico ed una fossa settica;
 - scarico (S2) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (avente carico organico complessivo pari a 20 A.E. per un totale di 1300 mc/anno) costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali assimilate alle domestiche (800 mc/anno) generate dalla piscina ad uso pubblico presente nell'insediamento (avente un volume complessivo pari a 180 mc.) dotata di impianto di filtrazione costituito da n° 4 pompe (ASTRALPOOL mod. Victoria Plus Silent) ognuna con portata di 22 mc/h e n° 3 filtri a sabbia (ASTRALPOOL) ciascuno con portata nominale di 22 mc/h;
 - acque reflue domestiche (500 mc/anno) generate dai servizi igienici degli spogliatoi a servizio della piscina, trattate da un sistema (avente una potenzialità massima pari a 20. A.E.) costituito da una fossa Imhoff, un degrassatore, un filtro percolatore aerobico ed una fossa settica;
 - entrambi gli scarichi S1 e S2 recapitano, a poca distanza l'uno dall'altro, nel corpo idrico superficiale Canale consortile "Rio Comune di destra" che a sua volta recapita nel Fiume Trebbia;

Atteso che:

- con nota prot. n. 174061 del 12/11/2021 è stato richiesto al Consorzio di Bonifica di Piacenza il parere relativamente allo scarico S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale Canale consortile "Rio Comune di destra";
- con nota acquisita al prot. Arpae n. 183932 del 30/11/2021 il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha espresso parere favorevole per lo scarico S2, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 174059 del 12/11/2021 è stata richiesto al Servizio Territoriale di Arpae - Distretto di Piacenza di formulare la relazione tecnica relativamente allo scarico S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale Canale consortile "Rio Comune di destra";
- con nota n. 178413 del 19/11/2021, come rettificata con nota prot. n. 186621 del 03/12/2021, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, al rilascio di autorizzazione per lo scarico S2, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 5463 del 08/11/2021, acquisita al prot. Arpae n. 171268 in pari data, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha trasmesso la determinazione n. 513 del 04/11/2021 relativa al rilascio del nulla osta per l'attivazione del nuovo punto di scarico S2 in corpo idrico superficiale, con prescrizione, (l'insediamento ricade in area contigua del Parco Regionale Fluviale del Trebbia);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale - Modifica sostanziale dell'Aua di cui alla determinazione dirigenziale Det-Amb n. 2927 del 10/06/2021, in favore della ditta LA FENICE GESTIONI SRL (C. FISC. 01810390334), con sede legale in Gossolengo, Loc. La Rossia n. 16, per l'attività di *"ristorazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e utilizzo piscina"* da svolgersi nello stabilimento sito in Gossolengo, Loc. La Rossia n. 16, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per gli scarichi **S1 di acque reflue domestiche** in corpo idrico superficiale e **S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** in corpo idrico superficiale;
2. **di impartire**, per gli scarichi **S1 di acque reflue domestiche e S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche**, aventi recapito in corpo idrico superficiale Canale consortile "Rio Comune di destra", confluyente nel " Fiume Trebbia", **le seguenti prescrizioni:**
 - a) lo scarico derivante dal controlavaggio del sistema di filtraggio delle acque della piscina dovrà risultare conforme a quanto previsto nella tab.1 della Delibera della Giunta Regionale n. 1053/03;
 - b) il punto di campionamento dello scarico di cui alla precedente lettera a) dovrà risultare in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire ispezioni e prelievi del refluo;
 - c) lo svuotamento completo della piscina dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità: nei giorni precedenti lo scarico dovrà essere sospesa la clorazione, dovranno essere rimossi gli eventuali residui vegetali presenti nella vasca (foglie, alghe etc.) e l'acqua dovrà essere convogliata nel corpo idrico recettore mantenendo una portata limitata;
 - d) i prodotti gassosi del metabolismo batterico, derivanti dai filtri percolatori aerobici, andranno eliminati con una tubazione di altezza adeguata, che garantirà anche il rifornimento di ossigeno necessario alla pellicola biologica dell'impianto;
 - e) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti di trattamento sono stati dimensionati (50 A.E. per S1 e 20 A.E. per S2);
 - f) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff, nonché il frequente controllo, svuotamento e lavaggio dei filtri percolatori aerobici secondo quanto previsto dal manuale d'uso e manutenzione fornito dalla ditta costruttrice. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;
 - g) le condotte interne all'insediamento atte al convogliamento delle acque reflue dovranno essere periodicamente controllate e tenute in buona efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;
 - h) i pozzetti di controllo della fognatura interna e quelli posti prima dei punti di scarico nel corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle autorità competenti;
 - i) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
 - j) nel caso si verificassero imprevisti che modificassero il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti o disservizi agli impianti di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Gossolengo, ad ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
 - k) poiché nel periodo maggio-agosto il canale consortile Rio Comune di Destra svolge funzione irrigua, la Ditta in oggetto dovrà programmare ed effettuare in tale periodo irriguo degli autocontrolli sullo scarico S2, con particolare riferimento ai parametri Cloro e Cloruri, trasmettendone ogni volta, appena disponibili, gli esiti al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

l) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Gossolengo, all'ARPAE (SAC e ST), e al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. di fare salvo che:

- i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;

4. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Gossolengo per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA Det-Amb n. 2927 del 10/06/2021 e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico del Comune di Gossolengo;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpa;e.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.